



**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO
n. 13 del 30/10/2025**

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO, DI COMPETENZA A.R. PIEMONTE. INDIRIZZI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE D'AMBITO PER GLI ANNI 2026 E SEGUENTI. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventicinque, addì trenta del mese di ottobre alle ore 10:00, presso la sede di A.R. Piemonte, Via Pio VII, 9 10135 Torino, in collegamento da remoto via webex, convocata dal Presidente dell'Assemblea, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunita, in sessione ordinaria ed in seduta aperta di prima convocazione, l'Assemblea d'Ambito, nella persona dei Signori:

CAV/PROVINCE	NOMINATIVO	DELEGA SI/NO	CONTEGGIO PRESENZA	CONTEGGIO QUOTA PRESENTI
CAV ALESSANDRINO	Mauro Bressan		si	1,77
CAV CCR	Fabio Zavattaro		si	1,49
CAV CSR	-	-	-	-
PROVINCIA ALESSANDRIA	Luigi Benzi		si	2,32
CAV CBRA	Luigi Giacomini		si	4,06
PROVINCIA ASTI	Andrea Gamba	si	si	1,15
CAV COSRAB	Gianni Ciliesa		si	3,32
PROVINCIA BIELLA	Emanuele Ramella Pralungo		si	0,96
CAV ACEM	Andrea Ferro		si	2,17
CAV CSEA	Fulvio Rubiolo		si	3,29
CAV CEC	Piergiacomo Quiriti		si	3,72
CAV COABSER	Giuseppe Dacomo		si	3,58
PROVINCIA CUNEO	Massimo Antoniotti	vicepresidente	si	3,27
CAV BN	Mauro Bressa		si	4,72
CAV MN	Alda Protti		si	4,44
PROVINCIA NOVARA	Mauro Gigantino	si	si	2,05
CAV ACEA	Luca Salvai		si	1,89
CAV CCS	Adriano Pizzo		si	4,16
CAV COVAR 14	Maddalena Vietti Niclot		si	3,86
CAV CADOS	Erica Riedo	si	si	4,71
CAV BAC 16	Riccardo Civera		si	3,28
CAV CISA	Mario Burocco		si	2,47
CAV TORINO	Stefano Lo Russo		si	9,94
CAV CCA	-	-	-	-
CITTA'	Stefano Lo Russo		si	12,46

METROPOLITANA TORINO				
CAV CR VCO	Massimo Manzini		si	3,60
PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	-	-	-	-
CAV COVEVAR	-	-	-	-
PROVINCIA VERCELLI	-	-	-	-
TOTALE PRESENTI	24		24	88,68

Assume la presidenza il Presidente Stefano Lo Russo
 Assiste alla seduta il Segretario Dr. Gerlando Luigi Russo.
 E' presente in sede il Presidente Paolo Foietta.
 E' presente in collegamento da remoto il Collegio dei Revisori.
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 13 del 30/10/2025

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO, DI COMPETENZA A.R. PIEMONTE. INDIRIZZI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE D'AMBITO PER GLI ANNI 2026 E SEGUENTI. APPROVAZIONE.

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 10 gennaio 2018 ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.
- L'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 definisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come quello che "provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani".
- La L. R. 1/2018 è stata modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), la quale ha integrato, modificato e dettagliato il perimetro delle competenze di A.R. Piemonte.
- In particolare, a livello dell'ambito regionale (art. 7 comma 4 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
*"a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:
 gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
 (...)
 (...)
 gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
 le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);
 b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;
 b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;
 b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;
 c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003".*

- A livello dei sub-ambiti di area vasta (art. 7 comma 5 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
 - “a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;*
 - b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;*
 - c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;*
 - d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;*
 - e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;*
 - f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.”*
- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani risulta oggi così strutturato:
 - un ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, da una Conferenza d'ambito denominata Autorità Rifiuti Piemonte, costituitasi in 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, sottoscritto dai consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino;
 - 21 sub-ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino di cui all'abrogata L.R. 24/2002, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, dai consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta).

RILEVATO CHE ai fini dell'esercizio delle competenze come delineate dalla L. R. 1/2018 modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), A.R. Piemonte, tra l'altro:

- approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.

DATO ATTO CHE:

- L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale, con la seguente eccezione: l'articolo 33 comma 9 bis prevede che i Consorzi di area vasta che nell'anno 2021 hanno raggiunto gli obiettivi nazionali in materia di raccolta differenziata o l'obiettivo regionale di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), nonché hanno conseguito il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, possono proseguire nella gestione dei contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, dandone opportuna rendicontazione alla conferenza d'ambito.
- La Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito – conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021- all'articolo 8 (Successione e altri rapporti patrimoniali e giuridici), prevede, tra l'altro, che la stessa succeda nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito di cui alla medesima legge regionale 1/2018, esistenti con soggetti terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) nonché quelli con il personale in servizio presso le associazioni d'ambito, con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.
- Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto *“Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale”* la Regione ha approvato le disposizioni per il subentro della Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale delle ATO/CAV e per l'effettivo esercizio delle stesse, ai sensi della legge regionale 1/2018.
- Ai sensi di tale deliberazione, il passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi dovrà avvenire sulla base del criterio *“dell'operatività del nuovo ente”* e pertanto solo a seguito della completa nomina degli organi e della

operatività, che si realizzerà in seguito al completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al funzionamento del nuovo ente. La DGR, in particolare, stabilisce che la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale.

- Con DGR 28-533 del 16-12-2024 la Regione ha previsto un periodo transitorio ulteriore per il trasferimento dei rapporti giuridici rispetto alle attuali indicazioni, prorogando, al 31/12/2025, la data prevista (31/12/2024) dalla DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023.

CONSIDERATO CHE:

- L'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte, con Deliberazione n. 15 del 19/12/2024, ha approvato, nelle more e in anticipazione dell'approvazione del primo Piano d'Ambito regionale, la programmazione per l'anno 2025 dei flussi di rifiuti in ingresso agli impianti dell'ambito e delle tariffe.
- In tale atto, si prevedeva che A.R. Piemonte, i CAV della Provincia di Cuneo e i relativi gestori dovessero avviare un tavolo di lavoro per la *"definizione precisa delle quantità in ingresso al cementificio, la ripartizione territoriale delle stesse, la destinazione di quelle eventualmente non assorbibili e la gestione dei flussi nei periodi di indisponibilità del cementificio, fermi restando i rapporti contrattuali in essere tra i gestori e il cementificio."*
- In data 4 settembre 2025, presso la sede di A.R. Piemonte, si è svolto il primo incontro del tavolo di lavoro costituito in ottemperanza alla deliberazione di Assemblea sopra citata.
- Nel corso dell'incontro:
 - è stata condivisa la situazione attuale dell'impiantistica di trattamento meccanico biologico, di produzione di CSS e di gestione degli scarti;
 - sono state illustrate e condivise le informazioni qualitative e quantitative relative ai flussi di Rifiuto Urbano Indifferenziato ed arricchente (O/D) agli impianti di trattamento;
 - è stato descritto per ogni impianto il ciclo di produzione: la perdita di processo, il recupero di materia, il CSS prodotto, lo scarto smaltito in discarica;
 - è stato illustrato l'assetto dell'attuale sistema tariffario;
 - sono stati prospettati scenari di previsioni per gli anni 2025, 2026, 2027, 2030;
 - è stata presentata la futura evoluzione impiantistica.
- La documentazione è stata successivamente integrata e dettagliata con i contributi trasmessi da Consorzi e gestori (ACEM-SMA, CEC-ACSR, COABSER-STR e CSEA-A2A).
- In data 15-10-2025 si è svolto un ulteriore incontro in cui si è discusso di come rafforzare l'integrazione degli impianti presenti nella Provincia di Cuneo a breve e medio termine.
- Si è inoltre dato atto del percorso già avviato per procedere, entro la scadenza del 31 dicembre 2025, al Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici e del nuovo affidamento che A.R. Piemonte dovrà approvare per l'impianto di Magliano Alpi (CN), Località Altopiano del Beinale (ACEM).
- In particolare, in data 11/07/2025 con deliberazione n. 16 il CDA di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di affidamento della gestione dell'impianto di trattamento rifiuti e discarica siti in Magliano Alpi e relativi servizi, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche e giuridiche necessarie alla presentazione all'Assemblea d'Ambito della proposta di modello organizzativo, di forma della gestione dell'impianto in oggetto e di gestore.

RITENUTO, a fronte delle proposte di evoluzione e integrazione impiantistica presentate dai CAV cuneesi negli incontri sopra citati e della necessità di collocare l'affidamento in corso della gestione dell'impianto di Magliano Alpi in un contesto di programmazione condivisa con i diversi CAV cuneesi e di gestione efficace del servizio a livello di intero territorio della Provincia di Cuneo, di individuare sin d'ora gli indirizzi di programmazione in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti relativamente al territorio dei sub-ambiti di area vasta ACEM, CEC, COABSER, CSEA.

PRESO ATTO della dotazione impiantistica per i rifiuti urbani attuale (2024-2025) presente nella Provincia di Cuneo, pubblica e privata, a servizio del territorio:

- 2 impianti di preselezione e biostabilizzazione (Magliano Alpi, Borgo San Dalmazzo);

- 2 impianti di produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario a valle del trattamento meccanico biologico (Villafalletto, Sommariva del Bosco);
- 1 impianto di sola produzione di CSS a partire dalla frazione secca (Roccavione);
- 1 impianto di co-incenerimento in provincia di Cuneo (cementeria Buzzi Unicem di Robilante) che riceve il CSS prodotto dagli impianti del Cuneese e lo utilizza come combustibile alternativo ai combustibili fossili nella produzione di cemento;
- 3 discariche per rifiuti non pericolosi (Sommariva Perno, Villafalletto e Magliano Alpi) presso le quali vengono smaltiti i rifiuti derivanti dal trattamento del RUI (FOS, FS, scarti di processo) e delle frazioni raccolte separatamente (scarti RD).

RITENUTO, tenendo conto che, ai sensi della L.R. 1/2018, l'ambito è ormai regionale e che, pertanto, gli impianti sono a servizio del territorio della Regione Piemonte, di elaborare il programma "condiviso" di evoluzione e integrazione della dotazione impiantistica cuneese a partire dal breve periodo:

- che preveda:
 - riorganizzazione e razionalizzazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico e di produzione CSS (da punto di vista tecnico-funzionale e tariffario) per perseguire efficienza, sinergia ed economicità;
 - potenziamento e riassetto delle discariche attive (capacità residua ed ampliamenti funzionali per le esigenze del sistema regionale)
 - scenari evolutivi qualitativi e quantitativi della domanda di CSS del cementificio BUZZI.
- che persegua i seguenti obiettivi:
 - creare una rete impiantistica che integri gli impianti esistenti e risponda agli standard di efficacia ed efficienza delle performance stabilite da A.R. Piemonte ai sensi della normativa vigente e agli indirizzi di regolazione tariffaria;
 - dare attuazione agli indirizzi del PRUBAI in merito alla progressiva riduzione ed efficientamento degli impianti TMB: in particolare, da quattro impianti TMB si dovrà passare a tre, chiudendo il trattamento presso il sito di Magliano Alpi e destinando il sito alla sola stabilizzazione della frazione organica di parte della Provincia con il successivo conferimento alla discarica di Magliano Alpi;
 - ottimizzare i trattamenti e la produzione di CSS al fine di migliorare le performance impiantistiche e la qualità del CSS: la sezione di produzione CSS oggi sul sito di Roccavione verrà aggregata all'impianto TMB di Borgo San Dalmazzo, questo consentirà di unire e ottimizzare due processi di uno stesso segmento di trattamento oggi allocati in luoghi diversi;
 - ottimizzare il ricorso alla discarica: la discarica di Magliano Alpi dovrà prestare il servizio di smaltimento per i sub ambiti ACEM, CEC e COABSER dopo l'esaurimento della discarica di Sommariva Perno;
 - integrare l'impiantistica di competenza di A.R. Piemonte con quella di competenza dei CAV a supporto della RD, evitando ridondanze e perseguendo economie di scala: l'impianto ACEM riceverà gli imballaggi in plastica e, a tendere, la carta/cartone prodotta in tutta la Provincia per la successiva consegna ai consorzi di filiera;
 - considerare gli impianti, oggi prevalentemente a servizio dei propri sub ambiti, in una logica di sistema regionale: aumentare il bacino di utenza permetterà sinergie ed economie di scala pur tutelando la prossimità; l'impianto di Villafalletto dovrà porsi a servizio delle esigenze regionali di trattamento dei rifiuti urbani, sia come supporto nel percorso di progressiva riduzione dei TMB della Regione previsto dal PRUBAI, che come back up per eventuali emergenze del territorio cuneese. Gli ampliamenti delle discariche previsti, pur costituendo una scelta transitoria, saranno funzionali alle esigenze dell'intero sistema regionale, fondamentali anche per garantire la sicurezza nella gestione di una eventuale emergenza.

RILEVATO CHE l'efficienza e funzionalità dell'evoluzione del quadro impiantistico sopra descritto non può prescindere della necessità che i soggetti gestori dei suddetti impianti lavorino in sinergia tra loro.

RAVVISATO, pertanto, CHE:

- Per rispondere con efficacia alle finalità di integrazione funzionale dell'impiantistica cuneese, i gestori coinvolti dovranno muoversi in un sistema unitario, coordinato congiuntamente dai CAV e da A.R. Piemonte, ciascuno per quanto di propria competenza.
- In particolare, le società pubbliche (in house) coinvolte, per svolgere un servizio più ampio con maggior efficienza a favore di un'area più vasta, dovranno essere gestite congiuntamente e in rete, con un programma comune e obiettivi condivisi da parte degli enti affidanti, pur mantenendo la propria autonomia.
- Dovranno essere definite e condivise le modalità di controllo congiunto sui gestori, per le quali si demanda ad accordi specifici tra A.R. Piemonte, i CAV coinvolti e i comuni soci.

VISTA la proposta di evoluzione degli impianti da realizzarsi nel breve e medio periodo, presentata il 4-09-2025 e rivista il 15/10/2025 dai consorzi cuneesi.

VISTO il Documento "*Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo. Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, proposto dal CDA con deliberazione n. 25 del 24/10/2025.

DATO ATTO CHE il documento è stato condiviso e redatto in accordo con i CAV cuneesi e la Provincia di Cuneo.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA l'illustrazione del Presidente dell'Assemblea e del Presidente del CDA.

Uditi gli interventi dei componenti dell'Assemblea, per i quali si rimanda alla registrazione della seduta, conservata agli atti, che qui si richiama integralmente.

RITENUTO di approvare il Documento "*Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo. Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti*", allegato al presente atto sotto la A per farne parte integrante e sostanziale, che contiene il programma "condiviso" di evoluzione e integrazione della dotazione impiantistica cuneese a partire dal breve periodo e gli indirizzi per la redazione del Piano d'Ambito con riferimento al territorio interessato.

Vista la L.R. 1/2018 e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 267/200 (TUEL).

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 15 comma 4 dello Statuto.

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 24 componenti che rappresentano 88,68 quote di partecipazione.

Quorum deliberativo: almeno 16 componenti che rappresentano 59,12 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 24

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 24 (che rappresentano 88,68 quote di partecipazione dei presenti)

Contrari n. 0

Visto l'esito, proclamato dal Presidente, della votazione per l'immediata eseguibilità della delibera, che è il seguente:

Presenti al momento della votazione n. 24 componenti che rappresentano 88,68 quote di partecipazione.

Quorum deliberativo: almeno 44,35 quote di partecipazione dei presenti.

Votanti n. 24

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 24 (che rappresentano 88,68 quote di partecipazione dei presenti)

Contrari n. 0

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di approvare il Documento "*Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo. Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, che contiene il programma "condiviso" di evoluzione e integrazione della dotazione impiantistica cuneese del breve e medio periodo e gli indirizzi per la redazione del Piano d'Ambito con riferimento al territorio interessato.
2. Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo

Il Presidente
Prof. Stefano Lo Russo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Vita Tedesco

Il Funzionario Responsabile
Dott. ssa Federica Canuto